



Club Alpino Italiano – Sezione di Asti
Commissione Escursionismo



Sabato 2 settembre 2023

Grande Chenalette 2289m e Pointe de Drône 2949m

Domenica 3 settembre 2023

Giro dei quattro colli

(Gran San Bernardo - Fenêtre de Ferret - Col du Bastillon - Pas des Chevaux)

Trasferimento da Asti al Colle del Gran San Bernardo con auto proprie.

Sabato 2 settembre partenza da Asti presso il campo sportivo Via Ugo Foscolo ore 6,30 (ritrovo ore 6,15)

Pernottamento presso l'Ospizio del Gran San Bernardo

Iscrizioni entro martedì 29 agosto con versamento di caparra di €10,00

Accompagnatore: Jacqueline Desprat 333 8615606

Avvicinamento stradale: uscita casello autostradale Aosta Est/Gran San Bernardo. Proseguire in direzione del Colle del Gran San Bernardo fino a Saint Rhémy en Bosses. Seguire sulla destra la statale 27 fino al colle. Superare il confine, costeggiare il lago fino al suo termine e prendere sulla destra la stradina che fiancheggia l'ospizio. Parcheggiare nell'area retrostante.

Sabato 2 settembre

Dal colle del Gran San Bernardo (2472m) salita alla Grande Chenalette (2899m) e alla Pointe de Drône (2949m) e discesa al Col de Fontainte dalla cresta ovest

Difficoltà EE Casco obbligatorio

Dislivello 600m

Sviluppo 6 km

Giro ad anello in gran parte sulla linea di confine fra Italia e Svizzera. La partenza avviene in territorio elvetico nei pressi del museo dei cani San Bernardo. Seguendo la segnaletica bianco/rossa si passa a fianco della vecchia stazione di partenza di una seggiovia e con salita moderata si supera un costone roccioso. Si apre una bella conca erbosa detta Jardins du Vallis dove sono adagiati alcuni laghetti che lasciamo sulla nostra destra. Il percorso riprende con una salita meno agevole su sfasciumi raggiungendo la stazione superiore della vecchia seggiovia posta in un punto panoramico con bandiera e tavola d'orientamento (2642m). Da lì in poi il percorso diventa più impegnativo. Si seguono le tacche bianco e blu su un breve traverso di roccette. Inizia ora un

ripido tratto roccioso attrezzato in alcuni punti con staffe, cavi e scalette d'acciaio (consigliati i guanti) fino in punta alla Grande Chenalette (2889m).

Dalla vetta si prosegue con un traverso in leggera discesa su placche attrezzate fino ad un ripiano erboso. Segue un tratto su sentierino lato svizzero poco sotto il filo di cresta. Si prosegue piegando verso sinistra seguendo la cresta articolata a tratti su tracce di sentiero a tratti su roccette e con brevi saliscendi si raggiunge prima un rudere (2879m) e poi la Pointe de Drône (2949m).

Inizia ora la parte più impegnativa del percorso. La discesa lungo la cresta ovest richiede quasi sempre l'uso delle mani e i passaggi più critici sono attrezzati con catene o gradini metallici. Si giunge così al Col de Fontainte o Fenêtre d'en Haut (2722m). Dal colle si prosegue per un breve tratto sulla larga cresta e poi si piega a sinistra in direzione sud poi est tagliando tutto il versante sud della Pointe de Drône. Superato un breve tratto esposto e una catena si raggiunge il sentiero che porta all'area adiacente il lago del Gran San Bernardo, lato italiano, dove potremo concedersi una meritata pausa ristoratrice prima di risalire all'ospizio per la cena e il pernottamento.

Domenica 3 settembre

Giro dei quattro colli (Gran San Bernardo -Fenêtre de Ferret – Col du Bastillon – Pas des Chevaux)

Difficoltà EE

Dislivello 900m

Sviluppo 10 km

Dall'Ospizio si scende al sito archeologico Plan di Jupiter portandosi nei pressi della statua di San Bernardo. Si seguono i segni gialli che conducono ad un intaglio nella roccia. Si percorre in discesa questo particolare passaggio giungendo ad un bivio dove si piega a destra. Poco dopo una corda fissa ci aiuterà a superare un breve passaggio in discesa fra roccette. Con un lungo traverso ascendente verso nord ovest si giunge alla panoramica Fenêtre de Ferret (2698m) posta sul confine.

Si scende nell'alta Val Ferret svizzera fino ai magnifici Lacs de Fenêtre dove si può vedere il gruppo del Bianco specchiarsi nelle acque profonde del terzo lago (2457m). Lo si aggira sulla sinistra e attraversato l'emissario su un ponte si prosegue fino ad un bivio con palina segnaletica. Si piega a destra entrando in una zona sempre più pietrosa. Davanti a noi direzione nord i Monts Tellier e verso est la barriera rocciosa del Bastillon. Difficile l'individuazione del valico ma seguendo i segni in direzione N/NE si arriva alla base di una breve cengia, in alcuni punti particolarmente stretta ed esposta, che in breve porta al Col du Bastillon o Col des Chevaux (2757m) da dove si possono ammirare i laghi del Lé.

Si prosegue con una discesa sul Chemin des Chevaux nella Combe de Drône fino a quota 2445m dove si deve guardare l'omonimo torrente. Si giunge in breve ad un ometto con segnaletica. Si risale il pendio opposto con un tratto finale ripido e faticoso fino al Pas des Chevaux (2716m). Dal passo inizia la discesa nella Valle di Entremont che ci riporterà al Colle del Gran San Bernardo concludendo un anello sicuramente appagante.